

BILANCIO SOCIALE 2016

“Case oltre la soglia”



**SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
COMUNITA' PROGETTO A.R.L.**

Indice

Premessa

1. Identità

- 1.1. Storia della Cooperativa
- 1.2. Mission
- 1.3. Attività 2016

2. Struttura organizzativa

- 2.1 Organigramma
- 2.2 Consiglio di Amministrazione
- 2.3 Assemblee dei soci
- 2.4 Composizione della base sociale
- 2.5 Piano della formazione 2016

3. Rendiconto Sociale

- 3.1 Mappa dei portatori di interesse
- 3.2 Il nostro intervento sociale
- 3.3 Domiciliarità
- 3.4 Residenzialità
 - 3.4.1 Minori stranieri non accompagnati
 - 3.4.2 Residenzialità Sociale Temporanea Romilli 3
 - 3.4.3 Richiedenti asilo e rifugiati
 - 3.4.4 Housing First
 - 3.4.5 Vittime della Tratta
 - 3.4.6 Post acuti Vulnerabili
 - 3.4.7 Adulti Comune Sesto San Giovanni
 - 3.4.8 Residenza Ludovico il Moro
- 3.5 Progetti 2016
 - 3.5.1 Quarti Restart
 - 3.5.2 Hashtag 7
 - 3.5.3 Ospitalità Solidale
 - 3.5.4 Interventi educativi scolastici
 - 3.5.6 Ritorno a Scuola
 - 3.5.7 Territoriale Vittime della tratta
 - 3.5.8 Pronto intervento senza dimora
 - 3.5.9 Gli Spazi del Teatro

4. Il nostro intervento in numeri

- 4.1. Gli utenti seguiti con progetti personalizzati
- 4.2 Le prese in carico territoriali
- 4.3 Gli utenti seguiti in ambito residenzialità
- 4.4 Persone raggiunte e coinvolte in progetti di coesione sociale
- 4.5 Utenti raggiunti con i progetti scolastici

5. Rendiconto economico

5.1 La ricchezza prodotta

5.2 La comparazione costi e ricavi

5.3 La composizione dei ricavi

5.4 Stato patrimoniale e conto economico

Premessa

Il Bilancio sociale 2016 è stato redatto grazie ad un processo che ha visto coinvolti diversi attori: i referenti delle singole unità organizzative e i referenti della direzione in raccordo con i dati di tipo economico, il responsabile della formazione e delle risorse umane.

L'idea è quella di migliorare la comunicabilità delle attività e dei risultati; allo scopo sono state predisposte analisi sia qualitative che quantitative dei diversi servizi e progetti, con una veste grafica che auspichiamo faciliti la lettura e la collocazione delle attività nel sistema cooperativo di Comunità Progetto.

L'obbiettivo è rendere evidenti i risultati in termini di benessere sociale prodotto, conseguiti dalla cooperativa sia verso l'interno che verso l'esterno e mettendo in evidenza le attività ed i risultati e le persone che hanno beneficiato dei nostri interventi.

Il sistema di attività della cooperativa è stato organizzato per schede che descrivono i singoli servizi e progetti con una analisi finale dei dati quantitativi aggregati. Il bilancio sociale, viene pubblicato sul sito della cooperativa e utilizzato come strumento di comunicazione verso l'esterno.

1. L'identità

1.1 Storia della cooperativa

Comunità Progetto nasce nel 1991 (come Associazione) dalla riflessione di un gruppo di lavoro composto da educatori, psicologi, sociologi e familiari sul tema dei percorsi educativi personalizzati come strumento di intervento e cambiamento in favore di chi presenta situazioni di fragilità problematiche e complesse.

L'idea è costruire un servizio che risponda ai bisogni della persona che di volta in volta si incontra, che si adatti alle sue esigenze, che sia in grado di modificarsi, di **affiancare** e **accompagnare** l'altro in un percorso di positiva **integrazione sociale**.

Si costruisce così un modello d'intervento socio educativo, **flessibile** e in stretta relazione con la rete formale e informale, che nel corso degli anni si svilupperà e si articolerà in servizi rivolti ai minori, agli adulti, ai disabili.

L'intenzione è privilegiare l'**itineranza** ai luoghi chiusi, la città ai laboratori protetti, la società all'istituzionalizzazione, la **relazione** alla medicalizzazione. Rompere la solitudine che da sempre aggrava la sofferenza ed attraversare, insieme, l'ambiente sociale di riferimento, con tutte le sue contraddizioni. Il lavoro è duplice: sulla persona che soffre e sulla comunità che l'accoglie.

Gli educatori di Comunità Progetto tentano ogni giorno di sviluppare un intervento che riesca a condurre verso il mondo con leggerezza, partecipando alla cultura portata dalla persona sofferente, in un percorso di incontro e di scambio dove l'altro merita ascolto e comprensione, con sguardo attento verso un mondo inedito, una storia da rispettare. Sullo sfondo rimane ben presente l'importanza della comunità locale come luogo in cui il disagio può essere accolto, da cui partire per costruire o ricostruire **appartenenze** e identità, la cui assenza è fonte primaria di sofferenza.

1.2 Mission

Dal 1998 Comunità Progetto è una cooperativa sociale non a scopo di lucro, di natura socio-educativa, che interviene su tutta l'area milanese e in alcune zone dell'hinterland.

Le nostre finalità generali sono **migliorare il benessere** complessivo della comunità locale, la qualità della vita di minori, giovani, adulti e disabili, persone in situazioni di disagio sociale e loro familiari, **sostenere lo sviluppo** della persona e l'**integrazione** dei cittadini.

Tali finalità sono realizzate attraverso la realizzazione di interventi socio educativi in collaborazione con enti pubblici e privati.

Comunità Progetto valorizza i principi della **cultura cooperativa** e per questo:

- impiega personale qualificato e motivato ad un processo continuo di **formazione** e crescita professionale;
- promuove il **lavoro d'equipe** come formula organizzativa fondata sulla partecipazione e lo scambio;
- sostiene il costante **coinvolgimento** dei soci nel sistema decisionale della cooperativa.

Comunità Progetto favorisce lo **sviluppo delle reti sociali** attraverso la diffusione di una cultura attenta all'**ascolto**, al **confronto**, al coinvolgimento delle diversità e allo sviluppo delle connessioni e del **senso di comunità**.

Comunità Progetto promuove la sperimentazione di **modelli di intervento socio educativo innovativi** e la loro trasferibilità.

1.3 Linee di attività 2016

Il 2016 è stato un anno orientato al miglioramento, con la messa in opera di diverse attività che hanno consolidato la dimensione economica della cooperativa intervenendo su nuovi bisogni sociali. D'altra parte si è rivelato strategico investire sull'area della residenzialità per acquisire e consolidare risorse proprie in grado di sostenere il lavoro sociale della cooperativa e così ridurre la variabilità del fatturato in relazione all'alternanza dei diversi progetti.

A partire da febbraio è diventato operativo il progetto relativo alla gestione di un immobile di proprietà comunale composto di 17 alloggi nuovi situati a Milano in Via Romilli n.3 arredati dall'ente locale e destinati all'accoglienza di nuclei mamma bambino. Un intervento che va ad intercettare un bisogno sociale emergente legato all'emergenza sfratti per morosità incolpevole, una occasione per ripensare la declinazione del lavoro educativo in favore di persone che pagano le conseguenze della crisi economica. Una sfida anche dal punto di vista gestionale per le dimensioni e le complessità legate alla gestione dell'immobile.

Sempre nell'anno 2016 abbiamo sviluppato il settore della residenzialità grazie ad alcune scelte ed investimenti. Dal punto di vista delle strutture abbiamo acquisito 7 nuovi alloggi da parte di Aler di cui 4 immediatamente messi al lavoro senza bisogno di ristrutturazioni e 3 che necessitano di interventi manutentivi più importanti.

Parallelamente abbiamo iniziato la ristrutturazione di 5 alloggi di proprietà Aler la cui precedente ristrutturazione risaliva al 1994. In questo modo è stato rimodernato ed ampliato il parco alloggi a disposizione della cooperativa grazie ad alloggi rinnovati, con una revisione più funzionale degli spazi in grado di offrire una migliore accoglienza ai nostri ospiti.

La ristrutturazione è stata accompagnata dalla sperimentazione di un cantiere scuola di

autorecuperato in cui diversi utenti hanno potuto formarsi sul campo seguiti da artigiani nelle lavorazioni necessarie alle ristrutturazioni.

Il cantiere scuola oltre ad aver contribuito alla formazione professionale degli ospiti ha contribuito a valorizzare la dimensione di bene pubblico degli alloggi sia per gli ospiti che per la comunità locale.

La maggiore offerta di strutture abitative ha permesso di intercettare nuovi bisogni, va segnalato in questo senso l'emergenza sociale legata al sempre maggior numero di minori stranieri non accompagnati presenti sul territorio nazionale, un flusso migratorio causato in buona parte dalla povertà economica che affida al minore ed al percorso di tutela che gli garantisce il nostro paese, l'unica possibilità di una migrazione regolare alla luce della normativa vigente.

L'importante numero di minori con richiesta di tutela soggiornanti sul territorio di Milano ha aumentato in maniera significativa la domanda di accoglienza. Il modello di accoglienza sperimentato si rivolge a minori di età fra i 16 ed i 18 anni in alloggi protetti volti al raggiungimento dell'autonomia economica prima delle dimissioni legate alla maggiore età. Un modello di cui si è riconosciuta l'efficacia e di cui si vuole sostenere lo sviluppo in alternativa a modelli di accoglienza orientati sui grossi numeri e sui servizi massificati.

L'accoglienza di questi utenti, i bisogni di tutela ed i tempi stretti per la realizzazione del progetto di autonomia hanno richiesto una riflessione su nuove modalità organizzative e di declinazione del lavoro educativo che ha coinvolto tutta l'equipe.

Sempre in ambito residenzialità si segnala la partenza del alloggio sperimentale Housing First come risultato dell'adesione alla rete nazionale per l'implementazione del modello 'casa innanzitutto' rivolto alle persone senza fissa dimora croniche con problemi di salute mentale, il progetto viene realizzato grazie al sostegno di Caritas Ambrosiana. Il progetto valorizza la pluriennale esperienza della cooperativa in ambito grave emarginazione adulta e sostiene la politica e la pratica della deistituzionalizzazione.

Il modello Housing First è parte integrante del documento linee guida sulla grave emarginazione adulta redatto dal ministero del lavoro documento che orienta i futuri investimenti europei sul settore. Per l'anno 2016 insieme a Caritas Ambrosiana abbiamo beneficiato del sostegno dell'Area Salute mentale del Comune di Milano a parziale copertura dei costi, è stato richiesto l'accesso ai fondi 8 per mille gestiti dal CEI (Conferenza Episcopale Italiana) per il proseguimento del progetto.

La diversificazione dei servizi di accoglienza verso diverse tipologie di utenza si dimostra una strategia efficace a mantenere la stabilità del fatturato e ad individuare nuove possibilità di crescita e di risposta alle domande sociali.

Con la logica di rinforzare le aree di maggior stabilità nel tempo, si sono potenziati anche i servizi in ambito Domiciliarità valorizzando il servizio di custodia sociale e le attività di gruppo. In ambito Domiciliarità il servizio ha diminuito il fatturato sulle prese in carico personalizzate per ragioni imputabili alla pubblica amministrazione, a questo si aggiunge che il nuovo modello di lavoro proposto dal Comune in regime di accreditamento ha degli aspetti disfunzionali che ricadono sulla qualità del lavoro educativo. In questo senso si rileva una della riduzione del numero di ore che viene riconosciuto per ciascun caso con una conseguente riduzione della qualità dell'intervento.

Per far fronte a queste problematiche si è deciso di riorganizzare l'area del coordinamento in una logica di contenimento dei costi e, per sostenere il lavoro degli educatori a fronte della riduzione media del monte ore per caso, si è deciso di investire nelle attività di accompagnamento

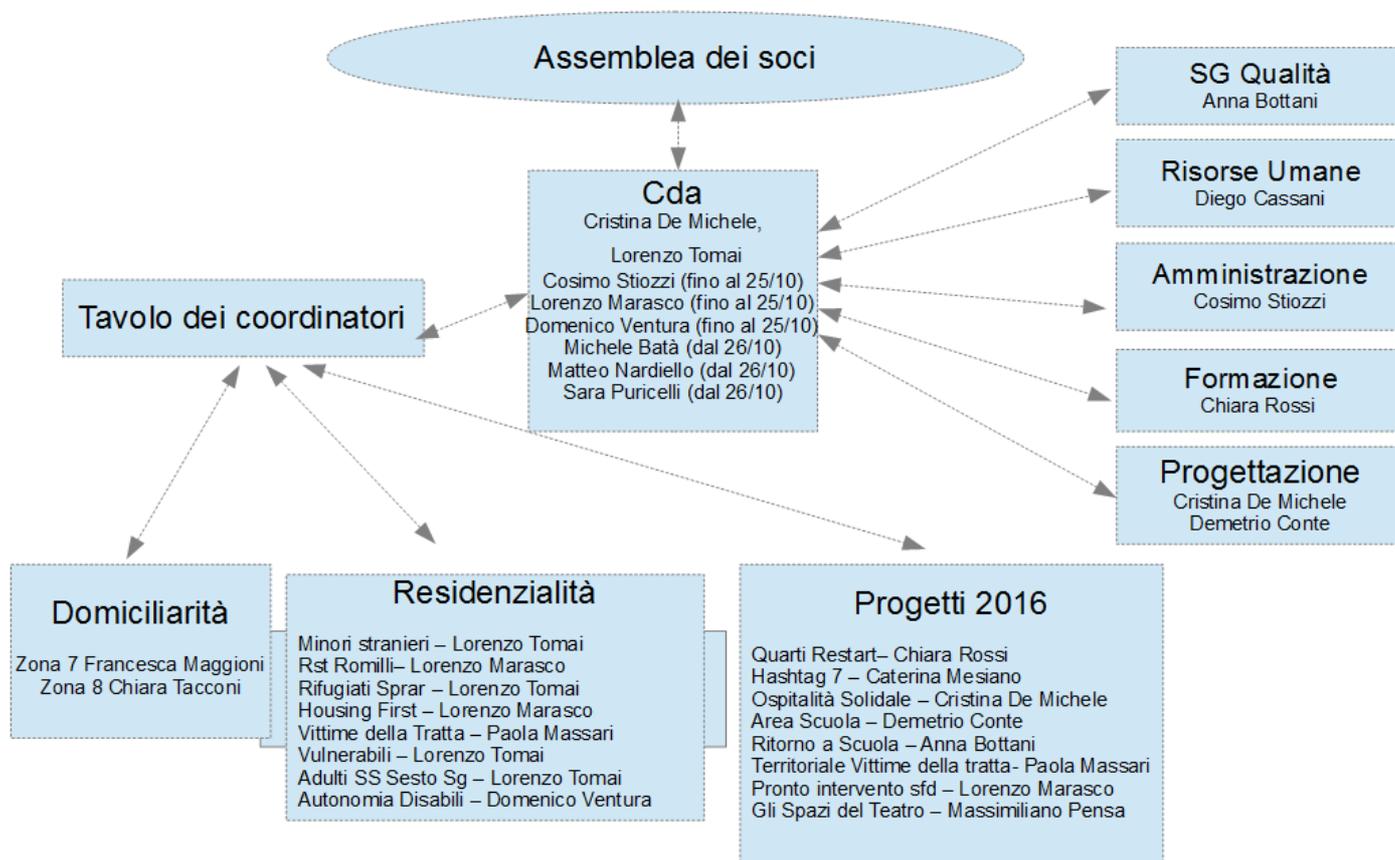
trasversale come la riunione d'equipe e la formazione.

Restano attivi diversi progetti e servizi di cui solo una parte a scadenza sul breve periodo.

Sinapsi la cooperativa di tipo b di cui la nostra Cooperativa è socia fondatrice ha iniziato a dare corpo alle attività legate al ristoro Ronchetto delle Rane. A sostegno delle attività di start up la Cooperativa Comunità Progetto oltre alla quota sociale versata inizialmente ha ricapitalizzato il capitale sociale di Sinapsi per un ordine di grandezza pari a 9000 euro per il 2016. Visti i risultati di esercizio dell'ultimo bilancio di Sinapsi, si ritiene che la stabilizzazione delle attività di Sinapsi possa permettere in un futuro a medio termine l'incremento delle attività e il conseguente inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

2. Struttura organizzativa

2.1 Organigramma



2.2. Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione eletto nel Luglio 2016 è così composto:

Presidente

Cristina De Michele (socio lavoratrice)

Vice Presidente

Lorenzo Tomai (socio lavoratore)

Consiglieri

Sara Puricelli (socio lavoratrice)

Michele Batà (socio lavoratore)

Matteo Nardiello (socio lavoratore)

2.3 Assemblee dei Soci

Nel 2016 si sono tenute 5 Assemblee dei Soci:

8 gennaio 2016

- Relazione sul lavoro svolto dal Consiglio Di Amministrazione
- Relazione sull'attività svolta dal Responsabile delle Risorse Umane
- Banca delle ore

15 febbraio 2016

- Banca delle ore
- Analisi della situazione finanziaria e della liquidità
- Analisi della struttura economica dei progetti attivi

7 giugno 2016

- Approvazione del Bilancio con nota integrativa e relazione sulla gestione

7 luglio 2016

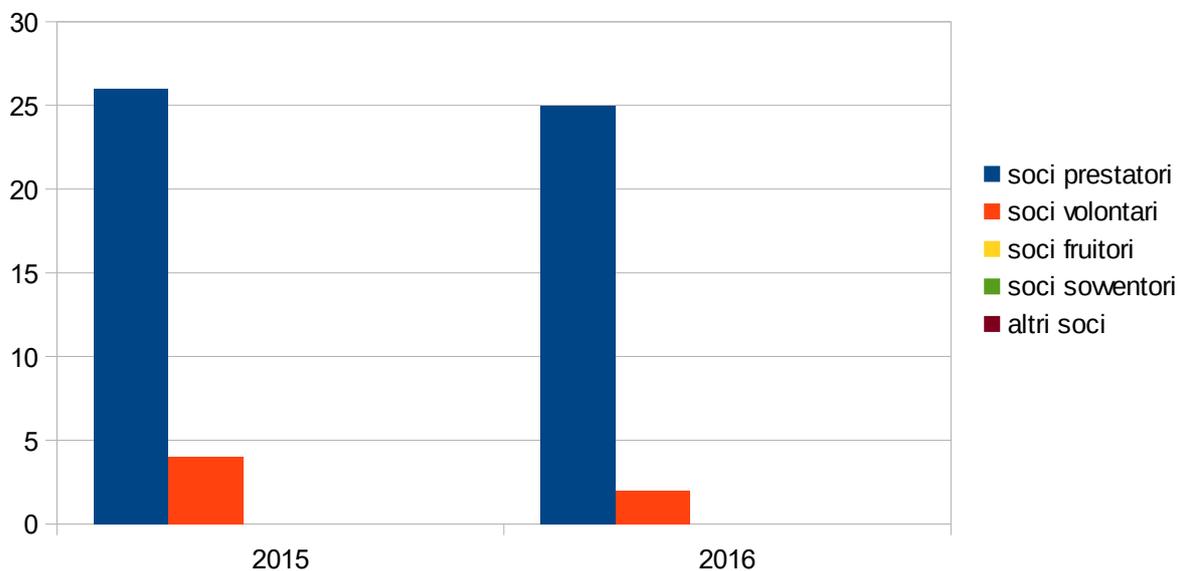
- Approvazione del Bilancio Sociale
- Presentazione del documento della direzione sull'organizzazione interna e il posizionamento sul mercato.

25 ottobre 2016

- Elezione cariche sociali

2.4 Composizione base sociale al 31/12/2016

COMPAGINE SOCIALE 2016



2.5 Piano della formazione erogato nel 2016

L'area della Formazione nel 2016 ha seguito 2 ambiti distinti:

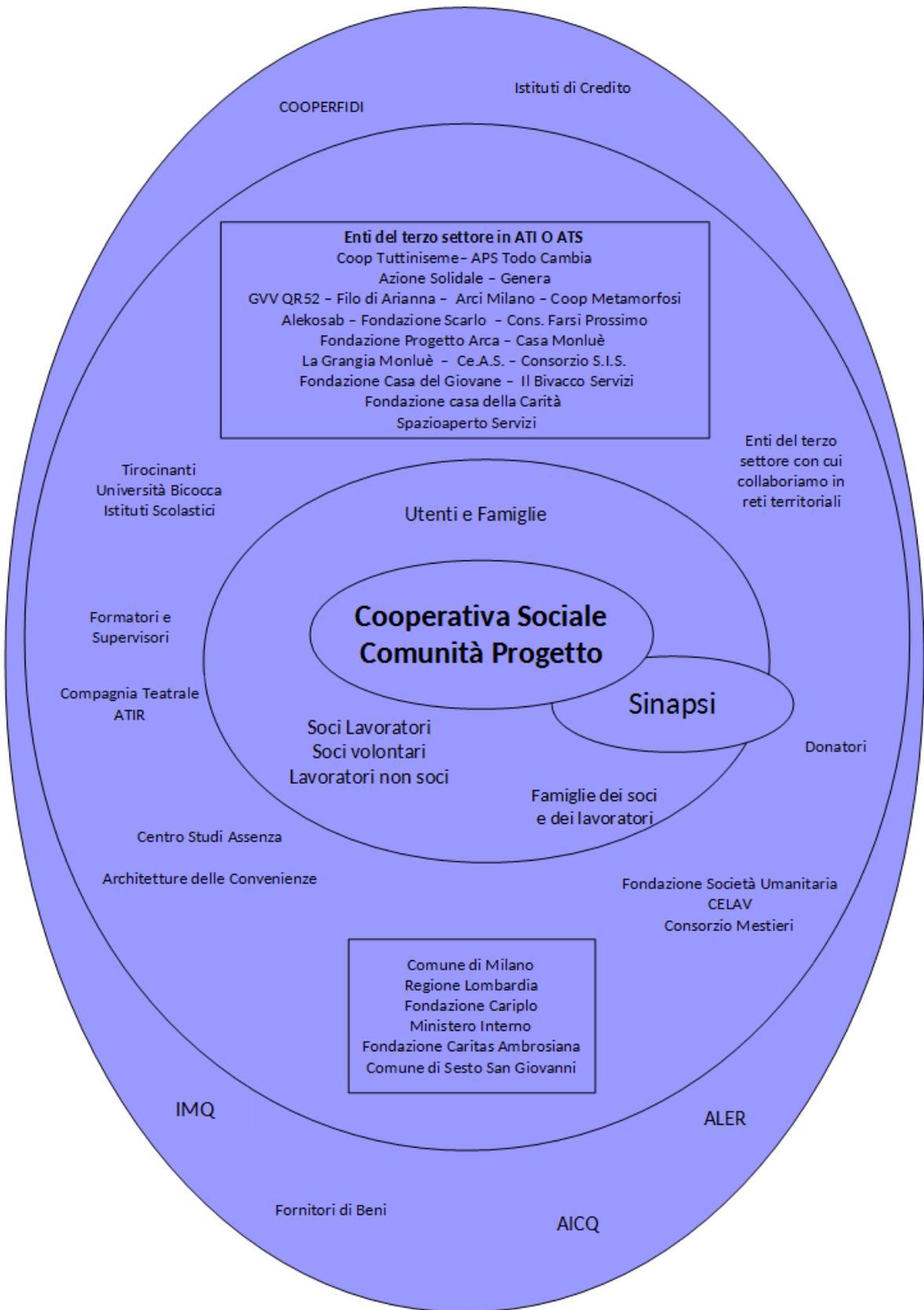
1- Potenziamento e monitoraggio delle aree educative specifiche, attraverso gli incontri mensili con i supervisor dei diversi servizi e progetti della cooperativa e attraverso formazioni specifiche su bisogni educativi emersi dai soci.

2- Investimento formativo su aree inerenti alla struttura e all'organizzazione. La direzione ha evidenziato la necessità di investire su un piano formativo dedicato al miglioramento dell'organizzazione e della gestione interna. Gli interventi formativi svolti in precedenza infatti erano dedicati soprattutto a sviluppare le competenze in ambito educativo rispetto all'utenza che usufruisce dei servizi, mentre ora la necessità della cooperativa è rivolta anche ad un consolidamento e uno sviluppo organizzativo. La Cooperativa si trova in una fase di transizione per cui occorre da un lato ridefinire le responsabilità che competono a ciascuna area e ruolo e creare un sistema di valutazione interno delle competenze come strumento di emersione delle risorse e dei limiti dei lavoratori, volto a favorire il benessere di chi opera all'interno della Cooperativa, e dall'altro potenziare le capacità di risposta ad opportunità di finanziamento e sviluppo di nuovi servizi.

La direzione della Cooperativa ha infatti individuato una necessità di riorganizzazione, in un'ottica di miglioramento continuo, che coinvolge tutti i soci lavoratori che si occupano degli ambiti di gestione interna: amministratori, responsabile risorse umane, responsabile qualità, progettisti, coordinatori dei servizi e dei progetti. Abbiamo utilizzato le risorse messe a disposizione da Regione Lombardia per la formazione continua partecipando al bando relativo. Ecco gli obiettivi specifici perseguiti:

- Individuare modelli organizzativi più funzionali e performanti per le aree gestionali della cooperativa: area Amministrazione, area Gestione risorse umane, area Direzione in relazione all'assemblea dei soci;
- Riorganizzare il personale interno attraverso una ridefinizione dell'organigramma e l'implementazione di un sistema di valutazione interno delle competenze;
- Ampliare e sviluppare l'ambito progettuale della cooperativa per rafforzare le attività in essere e individuare nuove aree d'intervento.

3.1 Mappa dei portatori di interesse



3.2 Il nostro intervento sociale

3.3 Ambito: Domiciliarità

TITOLO: Interventi educativi territoriali

CHE COS'E': La cooperativa è accreditata dal Comune di Milano in zona 7 e 8 per la realizzazione di interventi educativi territoriali rivolti a persone disabili, a minori e alle famiglie su incarico del Servizio Sociale territoriale. La famiglia a seguito della proposta dei servizi sceglie la cooperativa con cui realizzare il Progetto Educativo Individualizzato. Il servizio si rivolge a famiglie con minori e disabili che presentano problematiche di diverso tipo.

IN CHE ZONA DI MILANO OPERA: 7 - 8

A CHI SI RIVOLGE: minori disabili e adulti e alle loro famiglie

ATTIVITA':

Predisposizione di un Progetto Educativo Individualizzato
Attività educativa realizzata negli abituali contesti di vita
Valutazione e monitoraggio degli interventi

UTENTI SEGUITI NEL 2016: 57

adulti: 9
minori: 35
disabili 13
uomini:46
donne:11
Italiani:47
migranti 10

IN RETE CON:

Partnership: Cooperativa Sociale Tuttinsieme, Cooperativa Sociale Azione Solidale, Cooperativa Sociale Genera
Rete: Servizio Sociale territoriale zone 7 e 8
Reti territoriali

Ente Committente: Comune di Milano, Assessorato Politiche Sociali Salute e Diritti

Gruppo di lavoro

Coordinatore: Caterina Mesiano, Chiara Tacconi, Francesca Maggioni
Educatori: Marco Laudadio, Mario Smedile, Greta Cetti, Matteo Nardiello, Chiara Rossi, Demetrio Conte, Sara Puricelli, Valentina Ledono, Sara Pierattini, Diego Cassani, Marco Savio, Michele Batà, Domenico Ventura, Stefano Cresta, Massimiliano Pensa, Mario Piseddu, Paola Massari, Lorenzo Marasco.

3.4 Ambito: Residenzialità

3.4.1 Alloggi per l'autonomia in favore di minori stranieri non accompagnati

CHE COS'E': Una nuova unità d'offerta che prevede l'accoglienza abitativa protetta in alloggi per l'autonomia in favore di minori migranti che arrivano soli sul territorio nazionale. I giovani fra i 16 ed i 18 anni vengono inseriti in piccoli alloggi dove sperimentano la gestione diretta dell'alloggio e della loro organizzazione di vita. L'idea che si persegue è quella dell'accoglienza diffusa sul territorio come pratica che potenzia le possibilità di un effettivo inserimento sociale.

IN CHE ZONA DI MILANO OPERA: I minori segnalati dal Pronto Intervento del Comune di Milano vengono inseriti in un gruppo di alloggi siti nel comprensorio di edilizia popolare di Zona 4

A CHI SI RIVOLGE: a minori stranieri non accompagnati (MSNA) in carico al Pronto Intervento Minori del Comune di Milano

ATTIVITA':

Accompagnamento ai servizi sociali, sanitari, legali.
Apprendimento della lingua italiana,
Sistemazione della parte documentale dei permessi di soggiorno,
Ricerca di tirocini lavorativi e/o borse lavoro
Attività di gruppo legate alla didattica scolastica e ludico/ricreative.
Educazione alla gestione della casa, educazione alimentare,
Educazione all'esercizio della cittadinanza
Attività sportive.
Attività di autorecupero nell'ambito di ristrutturazioni edili.

UTENTI SEGUITI NEL 2016: 23

minori: 23
uomini: 23
migranti: 23

IN RETE CON:

Pronto Intervento Minori del Comune di Milano, Rete Emergenze Sostenibili, Associazione Terrenuove, Fondazione Società Umanitaria, Celav Comune di Milano, ASD Playmore.

Ente Committente: Comune di Milano, Assessorato alle Politiche Sociali Salute e Diritti

Gruppo di lavoro:

Coordinatore: Lorenzo Tomai
Educatori: Biagio Autieri, Michele Batà, Matteo Bozzetti, Chiara Rossi, Marco Savio, Domenico Ventura, Matteo Nardiello, Greta Cetti

Ambito: Residenzialità

3.4.2 Residenzialità Sociale Temporanea Condominio Via Romilli 3

CHE COS'E': 17 alloggi in un unico condominio di proprietà del Comune di Milano destinati all'accoglienza temporanea di nuclei mamma bambino affidati in gestione alla Cooperativa. Il progetto è promosso dal Comune di Milano Assessorato alle Politiche Sociali Salute e Diritti e si inserisce nel più ampio sistema di Residenzialità Sociale Temporanea con l'obiettivo di rispondere alle emergenze abitative di nuclei familiari. Tempo di permanenza previsto 18 mesi.

In questo primo anno di attività abbiamo accolto famiglie con situazioni di sfratto per morosità incolpevole. L'obiettivo è una ricollocazione in altra dimora sia in ambito Edilizia Residenziale Pubblica che sul mercato privato tenendo conto delle esigenze ed dei bisogni del nucleo familiare.

IN CHE ZONA DI MILANO OPERA: 4

A CHI SI RIVOLGE: nuclei mamma bambino in emergenza abitativa

ATTIVITA':

- accoglienza del nucleo in fase di trasloco
- predisposizione del piano di accompagnamento sociale
- presidio del condominio e delle relazioni di vicinato
- accompagnamento ai servizi del territorio
- attività di gruppo
- sviluppo di una rete locale di supporto

UTENTI SEGUITI NEL 2016: 39

adulti: 18

minori: 21

uomini: 1

donne: 17

migranti: 39

disabili: 1

IN RETE CON:

Cabina di regia Rst, Servizi Sociali territoriali, Animondo Associazione, Banca del Tempo Corvetto, Cooperativa Martinengo, Associazione Sant'Egidio, Laboratorio di Quartiere, Rete Corvetto.

Ente Committente: Comune di Milano, Assessorato alla Politiche Sociali Salute e Diritti

Gruppo di lavoro:

Coordinatore: Lorenzo Marasco

Educatori: Sara Puricelli, Paola Massari, Anna Bottani

Ambito: Residenzialità

3.4.3 Accoglienza abitativa per richiedenti asilo e rifugiati

CHE COS'E': Accoglienza abitativa protetta in alloggi per l'autonomia inserito nel sistema coordinato dal Ministero degli interni denominato SPRAR (Servizio protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati). In Associazione temporanea di scopo con enti che si occupano da molti anni di accoglienza dei rifugiati il progetto opera con un alloggio inserito in un contesto di abitazioni civili per complessivi 5 posti.

IN CHE ZONA DI MILANO OPERA: 2

A CHI SI RIVOLGE: cittadini stranieri richiedenti asilo e/o rifugiati politici in carico all'ufficio rifugiati del Comune di Milano.

ATTIVITA':

Apprendimento della lingua italiana

Sistemazione della parte documentale dei permessi di soggiorno

Accompagnamento ai servizi sociali, sanitari, legali.

Educazione alla gestione della casa, educazione alimentare,

Educazione all'esercizio della cittadinanza.

Coinvolgimento in attività sportive.

Attività di autorecupero nell'ambito di ristrutturazioni edili.

UTENTI SEGUITI NEL 2016: 8

adulti: 8

uomini: 8

migranti: 8

disabili: 1

IN RETE CON:

In partnership con: Cooperativa Farsi Prossimo, Fondazione Progetto Arca, Associazione La Grangia di Monluè.

In rete: Ufficio rifugiati Comune di Milano, Servizio di Etnopsichiatria Ospedale Niguarda, Associazione Terrenuove, SIL, Celav, ASD Playmore, OSF Opera San Francesco, Casa Monluè.

Ente Committente: Comune di Milano, Assessorato Politiche Sociali Salute e Diritti

Gruppo di lavoro:

Coordinatore: Lorenzo Tomai

Educatori: Biagio Autieri, Paolo Scarano

Ambito: Residenza

3.4.4 Housing First

CHE COS'E': Progetto sperimentale ispirato ad un riflessione sul metodo di intervento su scala nazionale ed internazionale che promuove l'accesso alla casa *subito* senza condizioni di adesione ad un percorso riabilitativo, si rivolge agli emarginati più gravi che vivono in strada in special modo se affetti da patologie psichiatriche o dipendenze.

L'idea guida è che la casa costituisce il primo passo di un processo di miglioramento su cui costruire il progetto individuale insieme alla persona. Viene in questo modo rovesciata la prospettiva premiale che prevede il passaggio dai dormitori agli alloggi protetti per quanti aderiscono al percorso di integrazione.

L'intervento prevede l'aggancio della persona direttamente in strada e la sua compartecipazione alle spese appena è nelle condizioni di farlo.

IN CHE ZONA DI MILANO OPERA: su tutta la città per l'azione di strada, l'intervento residenziale avviene in un alloggio situato in via Lopez 7 a Milano.

A CHI SI RIVOLGE: utenti senza dimora con problematiche psichiatriche

ATTIVITA':

Incontro e aggancio in strada

Accompagnamento all' inserimento abitativo

Azioni di miglioramento della salute fisica e mentale

Azioni di miglioramento dell'alimentazione e della cura di se

Azioni di accompagnamento alla cura della dimora

Azioni di sostegno alla socialità e all'esercizio della cittadinanza

UTENTI SEGUITI NEL 2016: 1

adulti: 1

uomini: 1

Italiani:1

disabili:1

IN RETE CON:

Fondazione Caritas Ambrosiana, Fondazione San Carlo, Cps di zona 1 Milano, Rete nazionale Housing first, Coordinamento locale Housing first (Caritas Ambrosiana, Comunità Progetto, Opera San Francesco per i Poveri, Fondazione Progetto Arca).

Ente Committente: Fondazione Caritas Ambrosiana, Comune di Milano – Area Salute Mentale

Gruppo di lavoro:

Coordinatore: Lorenzo Marasco

Educatore Mario Piseddu

Ambito: Residenzialità

3.4.5 Accoglienza per l'autonomia in favore di vittime della tratta

CHE COS'E': Il servizio si rivolge alle persone impegnate nei programmi di sottrazione alla tratta ed allo sfruttamento sessuale e lavorativo, offre alle persone prese in carico l'accoglienza in un appartamento come ultima fase del percorso prima di una autonoma collocazione sul mercato dell'alloggio.

Le persone vengono accolte in un alloggio sottratto alla criminalità organizzata di proprietà comunale ed affidato alla cooperativa in comodato gratuito.

IN CHE ZONA DI MILANO OPERA: tutta la città

A CHI SI RIVOLGE: Persone prese in carico ai sensi dell'art.18 D. Lgs 286/98 riconosciute come vittime della tratta a scopo di sfruttamento sessuale o lavorativo.

ATTIVITA':

Accompagnamento alla ricerca di una casa sul mercato privato
Accompagnamento alla sottoscrizione del contratto di locazione
Presidio dell'adesione al progetto di sottrazione alla tratta
Accompagnamento e mediazione con i servizi del territorio
Accompagnamento all'esercizio della cittadinanza

UTENTI SEGUITI NEL 2016: 2

adulti: 2

uomini:2

migranti 2

IN RETE CON:

Cooperativa Lule, Padri Somaschi, Cooperativa Farsi Prossimo, Cooperativa lotta contro l'emarginazione, Cooperativa La Grande Casa, Centro Ambrosiano Solidarietà, Caritas Ambrosiana, Fondazione San Carlo, Procura della Repubblica, Squadra Mobile della Polizia di Stato, Comando Provinciale dei Carabinieri, Polizia Locale del Comune di Milano.

Ente Committente: Comune di Milano, Assessorato Politiche Sociali Salute e Diritti

Gruppo di lavoro:

Coordinatore: Paola Massari

Educatori: Paola Massari, Mario Piseddu, Chiara Tacconi, Caterina Mesiano, Greta Cetti

Ambito: Residenzialità

3.4.6 Accoglienza Post-acuti Vulnerabili

CHE COS'E': il progetto si propone di accogliere persone prive di dimora che per la loro condizione di fragilità e patologia necessitano di un luogo protetto pur essendo autonome nella gestione della vita e delle cure. Agli ospiti viene messo a disposizione un alloggio dove possono vivere da soli o con un'altra persona.

IN CHE ZONA DI MILANO OPERA: Il Comune di Milano (Servizio inviante) manda segnalazioni da tutte le zone di Milano. Gli appartamenti destinati al progetto sono due: Via Paravia 82, Via Degli Etruschi, 5.

A CHI SI RIVOLGE: Destinato a uomini o donne con gravi malattie fisiche e/o marcato disagio sociale dimessi da strutture ospedaliere.

ATTIVITA':

Gestione dell'appartamento come luogo e strumento di sviluppo di competenze personali e relazionali,

Accompagnamento alle visite mediche, agli appuntamenti dall'assistente sociale, agli appuntamenti in questura.

Reti con altri enti che a diverso titolo si occupano dell'utenza.

Attività di inclusione sociale quali inserimento in centri diurni e risorse territoriali. Dove necessario reperimento e consegna medicinali

UTENTI SEGUITI NEL 2016: 4

adulti: 4

uomini:3

donne:1

migranti:4

disabili:1

IN RETE CON:

In partnership:Casa della Carità, Cooperativa Farsi Prossimo

In rete: Ufficio stranieri Comune di Milano Via Scaldasole 5, Dormitorio Viale Ortles, Centro "Cardinal Colombo", Associazione "La ronda della Carità", Centro di psicoterapia "Terrenuove", Istituto Nazionale dei tumori,OSF (Opera San Francesco), Ospice "Il Tulipano" Ex Paolo Pini.

Ente Committente: Comune di Milano, Assessorato Politiche Sociali, Salute e Diritti

Gruppo di lavoro:

Coordinatore: Lorenzo Tomai

Educatori: Paolo Scarano, Domenico Ventura.

Ambito: Residenzialità

3.4.7 Accoglienza Adulti in convenzione con il Comune di Sesto San Giovanni

CHE COS'E': Servizio di ospitalità temporanea rivolto a genitori con figli minori o adulti soli, mira a rispondere sia ad un bisogno abitativo temporaneo in attesa di un positivo collocamento al mercato dell'alloggio, ma allo stesso tempo sostiene il nucleo nell'acquisizione di competenze sociali, offre ai genitori un supporto per la costruzione di una positiva relazione con i figli.

IN CHE ZONA DI MILANO OPERA: 2 - 4

A CHI SI RIVOLGE: mamme con figli minori o adulti segnalati dai servizi sociali del Comune di Sesto San Giovanni.

ATTIVITA':

Ospitalità,
Sostegno educativo,
Counseling alla genitorialità

UTENTI SEGUITI NEL 2016: 2

adulti: 1
minori: 1
donne: 1
uomini: 1
migranti 2

IN RETE CON:

Servizio Sociale di Sesto San Giovanni, UONPIA Cusano Milanino, Scuola Trotter di via Padova Milano, Coop Sociale La Grande Casa , Progetto Ritorno a Scuola (Comune di Milano).

Ente Committente: Comune di Sesto S Giovanni

Gruppo di lavoro:

Coordinatore: Lorenzo Tomai
Educatori: Marco Savio
Counseling: Demetrio Conte

Ambito: Residenzialità

3.4.8 Residenza Ludovico il Moro

CHE COS'E': Alloggio di proprietà della Cooperativa destinato all'accoglienza abitativa protetta per persone con disabilità certificata. Situato in un contesto di abitazioni civili il progetto si propone di lavorare sulle autonomie di persone con disabilità. L'alloggio è accreditato presso il Comune di Milano nell'ambito della Residenzialità Disabili.

IN CHE ZONA DI MILANO OPERA: 5

A CHI SI RIVOLGE: a persone con disabilità certificata superiore al 50% in possesso di una buona autonomia nella gestione domestica

ATTIVITA':

Accompagnamento ai servizi sociali, sanitari, legali,
Ricerca di tirocini lavorativi e/o borse lavoro,
Realizzazione di attività ludico/ricreative.
Educazione alla gestione della casa,
Educazione alimentare,
Educazione all'esercizio della cittadinanza

UTENTI SEGUITI NEL 2016: 2

adulti: 2
uomini: 2
Italiani: 2
disabili: 2

IN RETE CON:

Ufficio Residenzialità Comune di Milano, Centro diurno Stop&go, Centro di formazione San Giusto, Società Onama San Donato.

Ente Committente: Comune di Milano, Assessorato Politiche Sociali, Salute e Diritti

Gruppo di lavoro:

Coordinatore: Lorenzo Tomai
Educatori: Paolo Scarano, Marco Savio

3.5 Ambito: Progetti 2016

Area: Coesione Sociale

3.5.1 Quarti Restart

CHE COS'E': Progetto di promozione alla coesione sociale, ha lo scopo principale di creare nuove connessioni tra gli abitanti dello stabile e il territorio cittadino e di rafforzare un'immagine positiva e non stigmatizzante attraverso azioni di riqualifica degli spazi, azioni di risocializzazione diffusa, interventi sociali e implementazione delle reti territoriali.

IN CHE ZONA DI MILANO OPERA: Caseggiati ALER di Via Quarti, zona 7

A CHI SI RIVOLGE: Abitanti di Via Quarti e cittadini del territorio

ATTIVITA':

Implementazione delle reti nel territorio

Realizzazione di una biblioteca

Realizzazione di uno spazio mamma-bambino

realizzazione di azioni di innovazione nell'ambito della comunicazione (web tv, social blog, teatro, ludobus, cinema all'aperto, laboratorio di falegnameria e percorsi di orienteering ...)

Attività di sportelli itineranti (socio-educativo, psicologico, di mediazione...).

UTENTI SEGUITI NEL 2016:

Il progetto è cominciato a metà Novembre 2016 con azioni di governance tra i soggetti attuatori coinvolti. Terminerà a Luglio 2018.

IN RETE CON:

Partnership: Comunità Progetto capofila dell'ATS di cui fanno parte Genera, CIPM, Farsi Prossimo, Tuttinsieme

In rete con: ATIR, Shareradio/Azione Solidale, Fuoricampo, GVV, Axis, Oratorio di Sant'Anselmo da Baggio

Ente Committente: Comune di Milano- Assessorato alla sicurezza e coesione sociale

Gruppo di lavoro:

Coordinatrice: Chiara Rossi (Comunità Progetto)

Educatori Max pensa (Comunità Progetto) Paola Casaletti (Tuttinsieme), Chiara Spaghi (Tuttinsieme), David Guazzoni (Tuttinsieme), Amelia Priano (Genera), Francesca Petrillo (Genera), Benedetta Rho (CIPM), Stefano Reschini (Farsi Prossimo), Stefania Tandurella (Farsi Prossimo), Nicola Mogno (Azione Solidale).

Ambito: Progetti 2016
Area: Coesione Sociale
3.5.2 Progetto Hashtag 7

CHE COS'E': Il progetto Hashtag Sette, Adolescenti Sicuri#Cittadini Attivi e prevede la presenza di educatori sul territorio con l'obiettivo di agganciare gruppi di adolescenti promuoverne il protagonismo attraverso azioni mirate per fare emergere le risorse positive, favorire l'individuazione di luoghi alternativi per aggregarsi e l'accesso facilitato ad eventi culturali e di animazione in quartiere e in città.

IN CHE ZONA DI MILANO OPERA: 7

ATTIVITÀ

Governance: azione finalizzata a coordinare le diverse azioni sul territorio e le relative fasi di sviluppo, a supportare l'equipe degli operatori, a raccordarsi con i referenti istituzionali attraverso la Cabina di Regia e le reti territoriali a veicolare la comunicazione.

Motori di ricerca: attivazione di laboratori rivolti ad adolescenti con diversi diversi a seconda del bisogno rilevato sul territorio.

Strade Partecipate: costruzioni di relazioni significative con gruppi di adolescenti, mettendo al centro del lavoro gli spazi, i luoghi di confine e di attraversamento. Abitando con continuità tali spazi e portandovi elementi di novità intendiamo lavorare sulla percezione che giovani e adulti ne hanno per implementarne potenzialità e ridurre possibili conflitti.

5673 le ore lavorate complessivamente
21 i mesi e la durata complessiva del progetto
7 eventi realizzati
20 i video realizzati

Persone Coinvolte:

Minori: 120 ragazzi,

Adulti: 40 cittadini

Persone Raggiunte:

1500 cittadini partecipanti occasionalmente agli eventi

IN RETE CON:

Partnership: Cooperativa Tuttinsieme e Cooperativa Azione solidale.

Rete: Consiglio di Zona 7, Laboratorio di Quartiere

Ente committente: Comune di Milano, Assessorato alla Sicurezza e coesione sociale.

Gruppo di lavoro:

Coordinamento: Caterina Mesiano

Educatori: Massimiliano Pensa, Valentina Ledono

Ambito: Progetti 2016
Area: Coesione sociale
3.5.3 Ospitalità Solidale

CHE COS'E': realizzato da Dar Casa, Arci Milano e Comunità Progetto, Ospitalità Solidale offre complessivamente 24 mini appartamenti di complessivi metri 23, affidati in concessione ai soggetti partner. Gli alloggi sono stati interamente ristrutturati ed arredati in locazione temporanea a giovani studenti o precari fino ai 30 anni di età.

A questi si aggiungono 2 spazi ad uso diverso destinati a nuovi servizi per la collettività orientati a favorire la coesione sociale ed il reciproco aiuto.

Ai giovani assegnatari si chiede di dedicare almeno 10 ore al mese come volontari alle attività e agli interventi sociali che verranno realizzati nel quartiere sotto il coordinamento degli enti partner del progetto

IN CHE ZONA DI MILANO OPERA: 4 - 9

A CHI SI RIVOLGE: Agli abitanti delle case in cui hanno sede gli alloggi ed al quartiere circostante operando in una logica di potenziamento della coesione sociale, di contrasto alla solitudine e di potenziamento delle occasioni di socializzazione.

ATTIVITA':

- Attività spazio gioco/compiti per i bambini
- Organizzazione pranzi /cene condivise
- Attività di aiuto reciproco fra gli abitanti
- Attività di riuso dei beni dismessi
- Creazione di un orto condiviso
- Organizzazione di feste di quartiere
- Organizzazione della pulizia del quartiere
- Organizzazione di cineforum

Persone coinvolte nel 2016 nello sviluppo locale su zona 4:

adulti: 250

minori: 30

uomini: 60

donne: 190

Italiani: 140

migranti: 140

IN RETE CON:

Partnership: Coop Dar casa, Arci Milano.

Rete locale Zona 4: Ass. Città Visibili, Ass. Ajial, Gruppo Spazio Tuttogratis, Lega Ambiente, Consiglio di zona 4; Teatro Mangiafuoco, Associazione Fuori Campo; servizio di Custodia Sociale, Metropolitane Milanesi; Sindacato Inquilini SUNIA.

Ente Concessionario: Comune di Milano Assessorato Casa e Demanio

Gruppo di lavoro:

Coordinatore per la zona 4: Cristina De Michele

Educatori: Valentina Ledono; Diego Cassani, Alice Pecoraro

Ambito: Progetti 2016

Area: Scuola

3.5.4 Interventi educativi scolastici

CHE COS'E': Risponde ai bisogni segnalati dalle scuole di potenziamento degli interventi educativi rivolgendosi sia ai gruppi classe, che ai singoli. Ogni volta vengono individuati bisogni specifici insieme personale insegnante, offre agli adulti coinvolti sia insegnanti che genitori occasioni di rielaborazione e confronto sui temi legati all'educazione.

IN CHE ZONA DI MILANO OPERA: 3 - 9

A CHI SI RIVOLGE: Agli alunni, agli insegnanti e ai genitori delle scuole elementari e medie di Milano

ATTIVITA':

Interventi educativi individualizzati (Tutoring),

Laboratori teatrali

Laboratori sportivi con finalità educative (Laboratorio di Rugby),

Sostegno scolastico

Counseling scolastico

UTENTI SEGUITI NEL 2016: 66

adulti: 16

uomini: 4 (2 insegnanti 2 genitori)

donne: 12 (8 insegnanti + 4 genitori)

minori: 50

Italiani: 35

migranti: 15

IN RETE CON:

Scuola Primaria Alquati di viale Romagna,

Associazione Genitori Ginko Biloba,

Scuola secondaria di primo grado Govone di via Pepe Milano

Associazione Genitori Scuola Govone

Associazione Genitori Pavoni

Ente Committente: Associazione Genitori Ginko Biloba, Associazione Genitori Scuola Govone

Gruppo di lavoro:

Coordinatore: Demetrio Conte

Educatori: Marco Savio, Grazia Piarulli, Sara Puricelli, Michele Batà, Marco Laudadio.

Ambito: Progetti 2016

Area: Scuola

3.5.6 Ritorno a Scuola

CHE COS'E': progetto sperimentale di interventi a contrasto della dispersione scolastica

IN CHE ZONA DI MILANO OPERA: 2

A CHI SI RIVOLGE: studenti della scuola primaria o secondaria di primo grado che sfiorano il tetto massimo di assenze previste, segnalati dalle scuole Casa del Sole e Galvani con cui è stato stipulato un accordo progettuale.

ATTIVITA': Ogni intervento ha previsto una fase di ricognizione e una fase di intervento con la metodologia del wraparound, che letteralmente vuol dire arrotolare e si basa sulla cooperazione fra più soggetti.

L'obiettivo di riportare il minore a scuola viene perseguito considerando il punto di vista di tutti i soggetti presenti e attivando le risorse intrafamiliari e del territorio sia formali che informali.

UTENTI SEGUITI: 13

minori: 13

uomini: 6

donne: 7

Italiani: 2

migranti: 11

IN RETE CON:

I nuclei familiari degli alunni coinvolti gli insegnanti e le reti territoriali, un partenariato cittadino coordinato dalla Cooperativa Codici Ricerche.

In zona 2 in rete con: Cooperativa Tempo per l'Infanzia, Cooperativa Comin, Cooperativa Spazio Aperto Servizi

Ente Committente: Comune di Milano - Settore Educazione

Gruppo di lavoro:

Coordinatore: Caterina Mesiano, Anna Bottani

Educatori: Anna Bottani, Chiara Tacconi

Ambito: Progetti 2016

Area: Vittime della tratta

3.5.7 Presa in carico territoriale in favore di vittime della Tratta

CHE COS'E': Il servizio si rivolge alle persone impegnate nei programmi di sottrazione alla tratta ed allo sfruttamento sessuale e lavorativo, offre alle persone prese in carico percorsi di accompagnamento educativo individualizzato finalizzato ad uno stabile inserimento lavorativo che possa portare alla conversione del permesso di soggiorno per motivi di lavoro.

IN CHE ZONA DI MILANO OPERA: opera in tutta la città.

A CHI SI RIVOLGE: Persone prese in carico ai sensi dell'art.18 D. Lgs 286/98 riconosciute come vittime della tratta a scopo di sfruttamento sessuale o lavorativo.

ATTIVITA':

Accompagnamento alla ricerca di una occupazione stabile

Accompagnamento alla ricerca di una casa

Presidio dell'adesione al progetto di sottrazione alla tratta

Accompagnamento e mediazione con i servizi del territorio

Pratiche per il rimpatrio

Pratiche per la regolarità dei documenti

Accompagnamento all'esercizio della cittadinanza

UTENTI SEGUITI NEL 2016:

adulti: 12

uomini:5

transessuali: 2

donne: 5

migranti:12

IN RETE CON:

Cooperativa Lule, Padri Somaschi, Cooperativa Farsi Prossimo, Cooperativa lotta contro l'emarginazione, Cooperativa La Grande Casa, Centro Ambrosiano Solidarietà, Caritas Ambrosiana, Fondazione San Carlo, Procura della Repubblica, Squadra Mobile della Polizia di Stato, Comando Provinciale dei Carabinieri, Polizia Locale del Comune di Milano.

Ente Committente: Comune di Milano, Assessorato Politiche Sociali Salute e Diritti

Gruppo di lavoro:

Coordinatore: Paola Massari

Educatori: Paola Massari, Mario Piseddu, Chiara Tacconi, Caterina Mesiano, Greta Cetti

Ambito: Progetti 2016

Area: Persone Senza Dimora

3.5.8 Pronto Intervento Sociale a favore di persone senza dimora

CHE COS'E': Attività di prima valutazione sociale e intervento educativo a favore di persone senza dimora segnalate dal Centro Aiuto del Comune di Milano durante il periodo invernale.

IN CHE ZONA DI MILANO OPERA: tutta la città nel periodo gennaio/aprile 2016

A CHI SI RIVOLGE: persone che vivono abitualmente sulla strada che non accedono ai servizi e per questo sono particolarmente esposte al rischio di vita nella stagione invernale

ATTIVITA':

Uscita su segnalazione del Centro Aiuto del Comune di Milano

Incontro e colloquio con la persona

Diagnosi sociale

Attività di accompagnamento

Azioni di miglioramento della salute

Azione di ingaggio della rete socio sanitaria

Predisposizione intervento educativo

UTENTI SEGUITI NEL 2016:

adulti: 15

minori:

uomini:15

donne:

Italiani:

migranti: 15

IN RETE CON:

Polizia Locale, Nucleo Operativo di zona 1(Vigili di Quartiere), Fondazione Progetto Arca, dormitorio di via Sammartini (unità mobile), Ronda Carità Solidarietà (unità mobile), SAM Caritas (educativa di strada), City Angels (unità mobile) Opera Cardinal Ferrari (centro diurno).

Ente Committente: Comune di Milano, Assessorato alle Politiche Sociali Salute e Diritti

Gruppo di lavoro:

Coordinatore: Mario Piseddu

Educatori: Lorenzo Marasco, Mario Piseddu, Matteo Nardiello

3.5.9 Gli Spazi del Teatro

CHE COS'E': Il progetto Gli Spazi del Teatro è nato nel 2000 da una collaborazione tra la Compagnia Teatrale ATIR e la Cooperativa Comunità Progetto.

L'intento del progetto è la creazione di uno spazio creativo ed espressivo che parli il linguaggio di un teatro di qualità e che sia accessibile agli utenti dei Servizi socio-sanitari. Questo è possibile grazie all'incontro di due saperi e di due professionalità: gli operatori teatrali danno vita a un momento laboratoriale in cui sperimentare la dimensione dell'espressività e della creatività, gli operatori sociali si occupano di garantire l'accesso e la reale partecipazione dall'interno dell'esperienza, condividendola in tutto e per tutto con gli utenti.

IN CHE ZONA DI MILANO OPERA: zona 5

A CHI SI RIVOLGE: persone abili e diversamente abili, operatori sociali

ATTIVITA':

I laboratori - L'attività portante è costituita da un laboratorio triennale di teatro rivolto a persone diversamente abili, educatori professionali e cittadini interessati a partecipare a questa esperienza.

Le prove aperte e gli spettacoli costituiscono momenti fondamentali del percorso: le persone si trovano a condividere un'esperienza pubblica e sono chiamati a dare il meglio di sé.

La formazione: percorsi di formazione sul ruolo educativo attraverso l'utilizzo del linguaggio teatrale rivolto ad operatori sociali di diverse cooperative e associazioni condotti da un attore e un educatore con la finalità di rendere maggiormente consapevoli dei propri paradigmi relazionali e nella declinazione del ruolo professionale.

UTENTI SEGUITI NEL 2016: 120

adulti: 100

minori: 20

uomini:60

donne:60

In rete con: ATIR, Cooperativa Progetto Persona, Cooperativa Pratica, Cooperativa Sinapsi, Coop L'Impronta, NABA.

Ente Committente: finanziamenti propri

Gruppo di lavoro: Max Pensa, Nadia Fulco

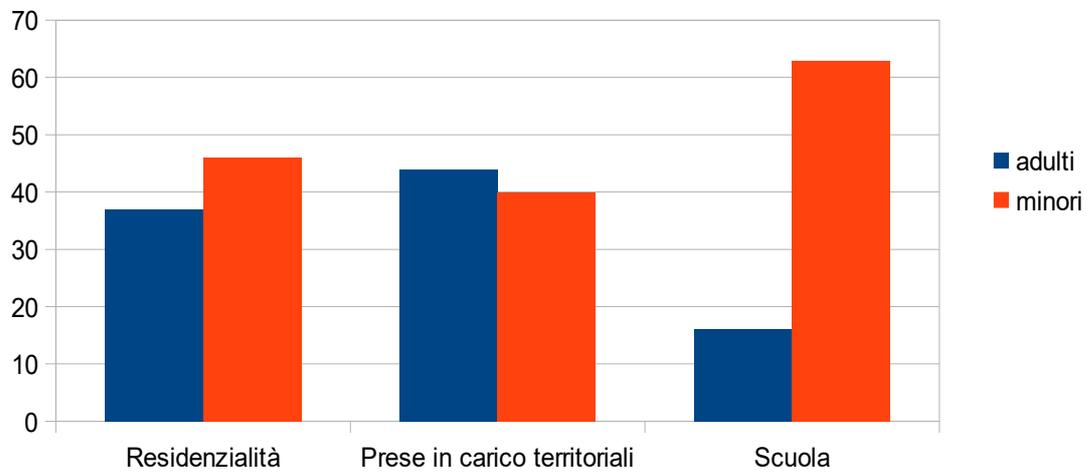
4. Il nostro intervento in numeri

4.1. Gli utenti seguiti con progetti personalizzati

Utenti seguiti con progetti personalizzati

	adulti	minori	totale
Residenzialità	37	46	
Prese in carico territoriali	44	40	
Scuola	16	63	
Totale	97	149	246

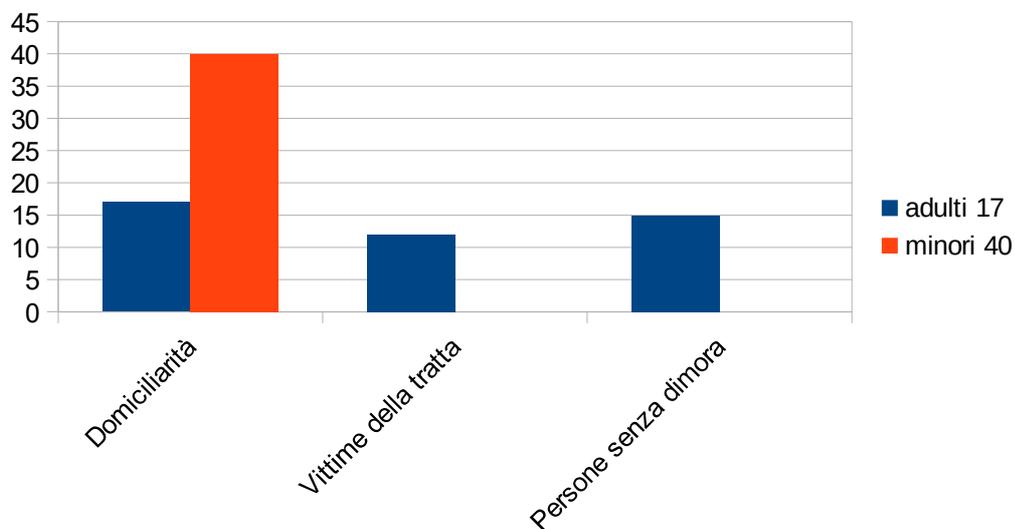
Totale progetti personalizzati
Rapporto Adulti Minori



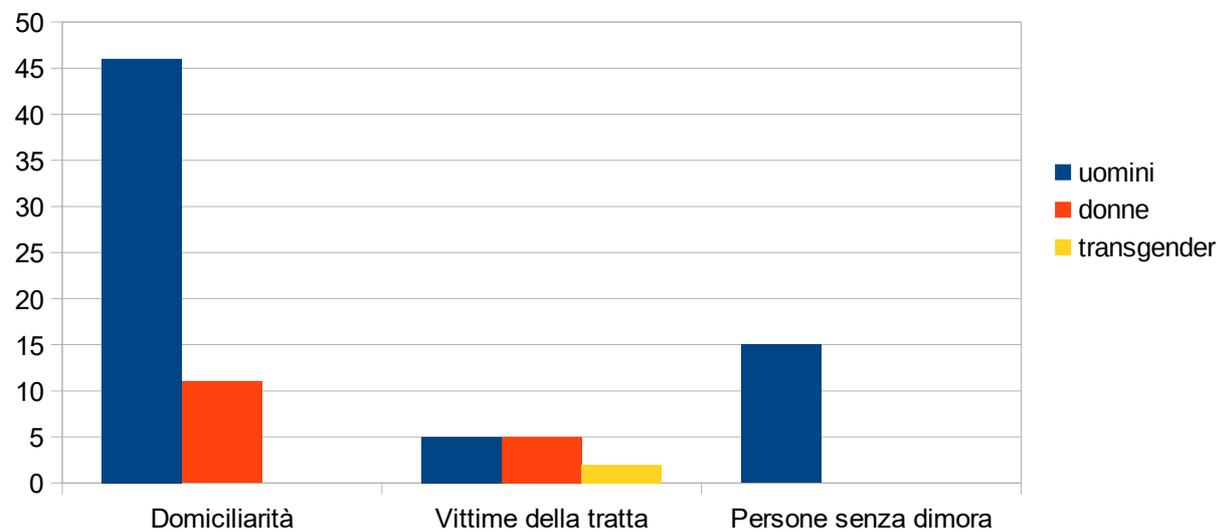
4.2 Le prese in carico territoriali

Prese in carico territoriali	adulti	minori	uomini	donne	trans	italiani	migranti	disabili	totali
Domiciliarità	17	40	46	11	0	47	10	13	57
Vittime della tratta	12	0	5	5	2	0	12	2	12
Persone senza dimora	15	0	15	0	0	0	15	10	15
Totali	44	40	66	16	2	47	37	25	84

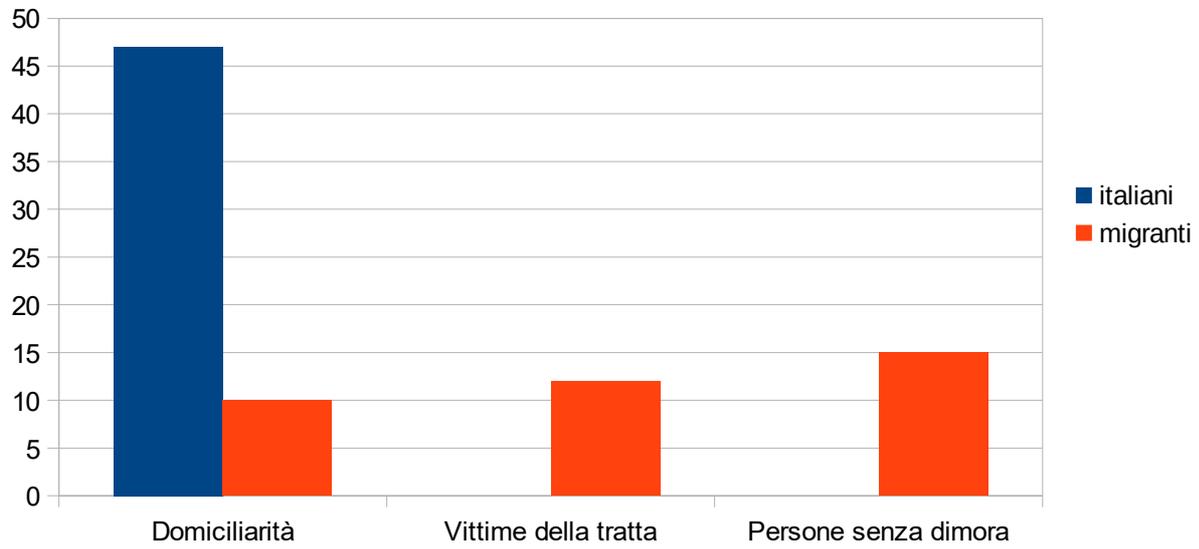
Prese in carico territoriali
Rapporto adulti minori



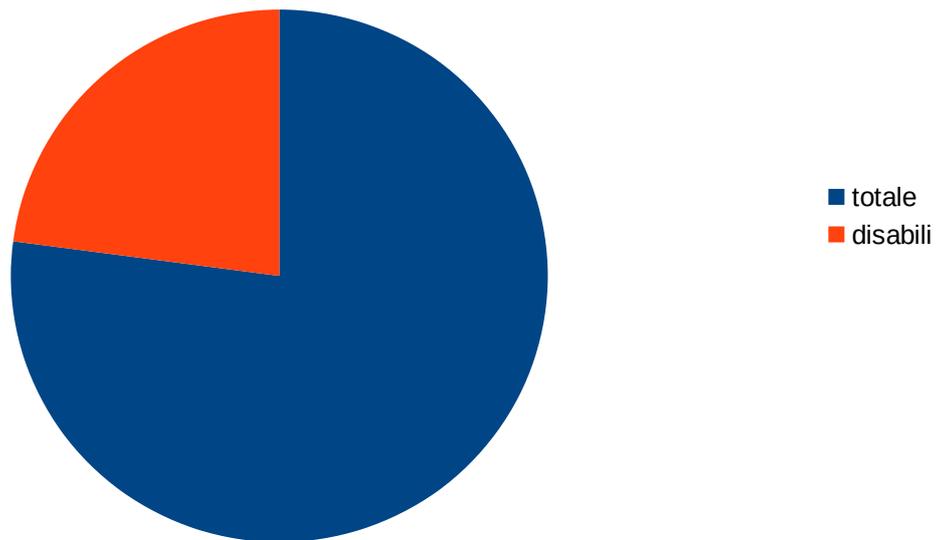
Prese in carico territoriali
Ripartizione per genere



Prese in carico territoriali Rapporto Italiani migranti

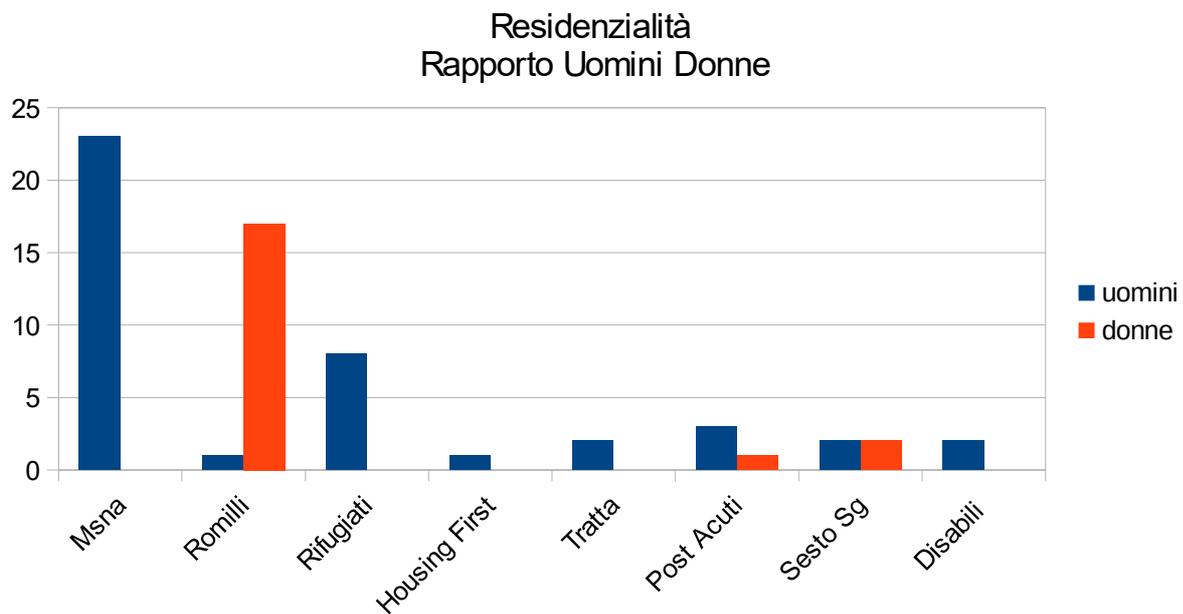
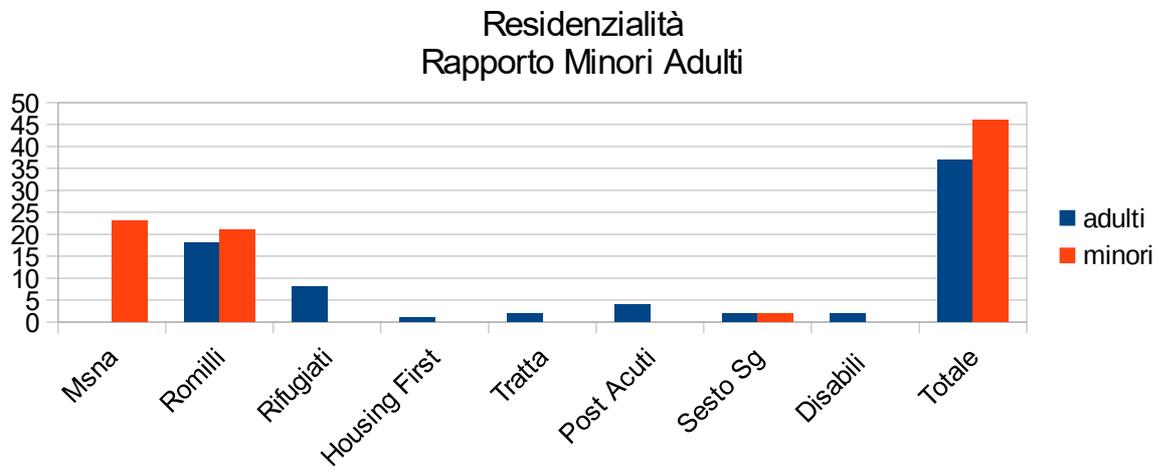


Prese in carico territoriali Incidenza utenti disabili

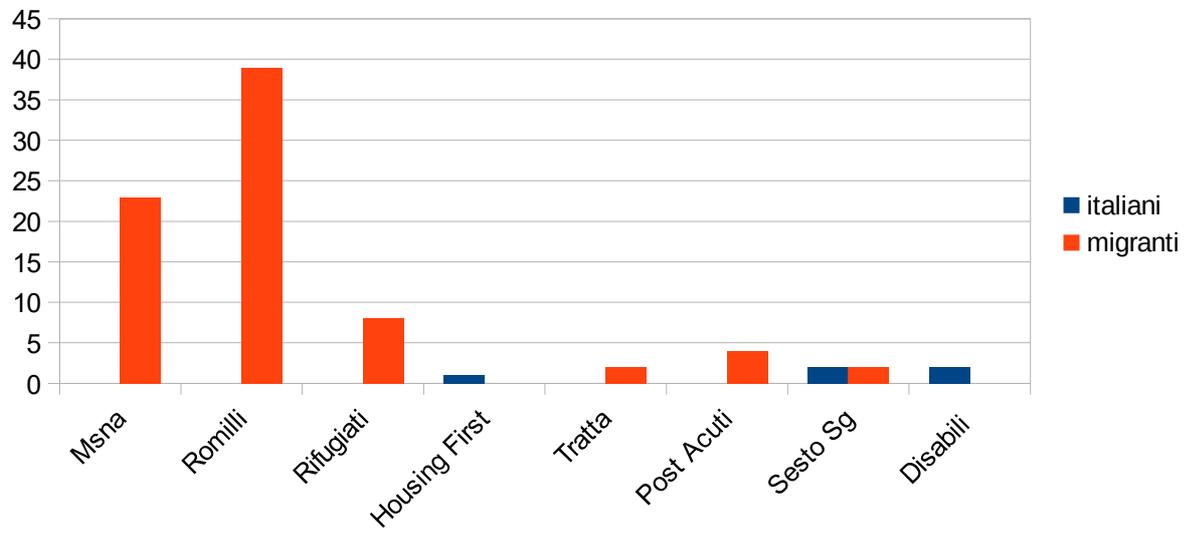


4.3 Gli utenti seguiti in ambito residenzialità

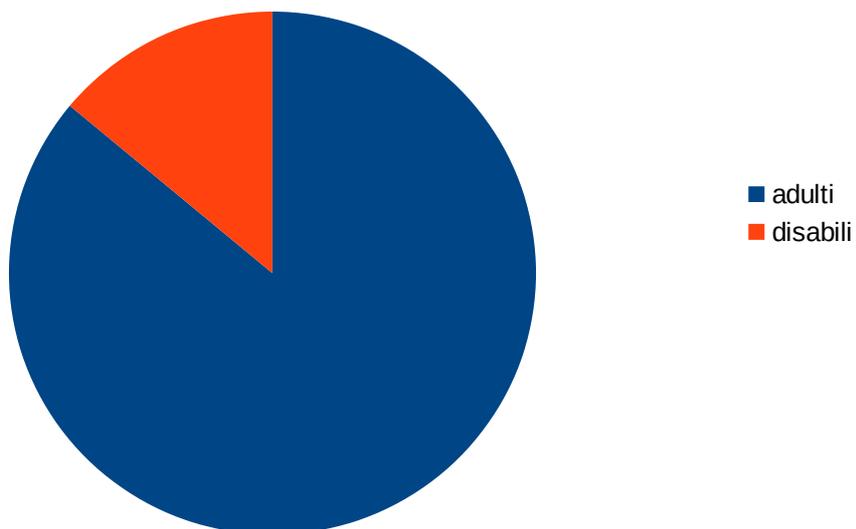
Residenzialità	adulti	minori	uomini	donne	transgender	italiani	migranti	disabili	totale
Msna	0	23	23	0	0	0	23	0	23
Romilli	18	21	11	28	0	0	39	1	39
Rifugiati	8	0	8	0	0	0	8	1	8
Housing First	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Tratta	2	0	2	0	0	0	2	0	2
Post Acuti	4	0	3	1	0	0	4	1	4
Sesto Sg	2	2	2	2	0	0	2	2	4
Disabili	2	0	2	0	0	0	2	0	2
Totale	37	46	52	31	0	5	78	6	83



Residenzialità Rapporto Italiani migranti



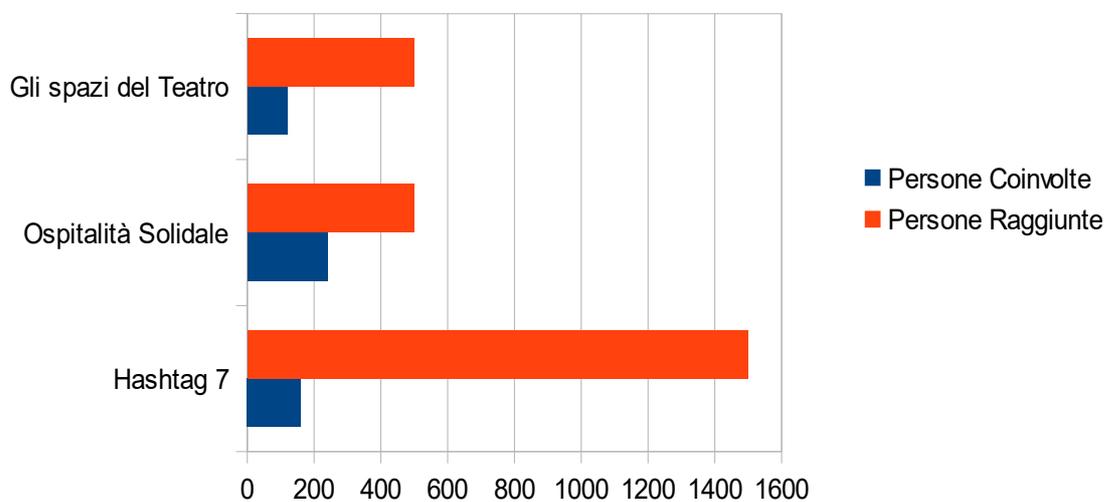
Residenzialità Incidenza accoglienza disabili



4.4 Persone raggiunte e coinvolte in progetti di coesione sociale

	Persone Coinvolte	Persone Raggiunte
Coesione Sociale		
Hashtag 7	160	1500
Ospitalità Solidale	240	500
Gli spazi del Teatro	120	500
Totali	520	2500

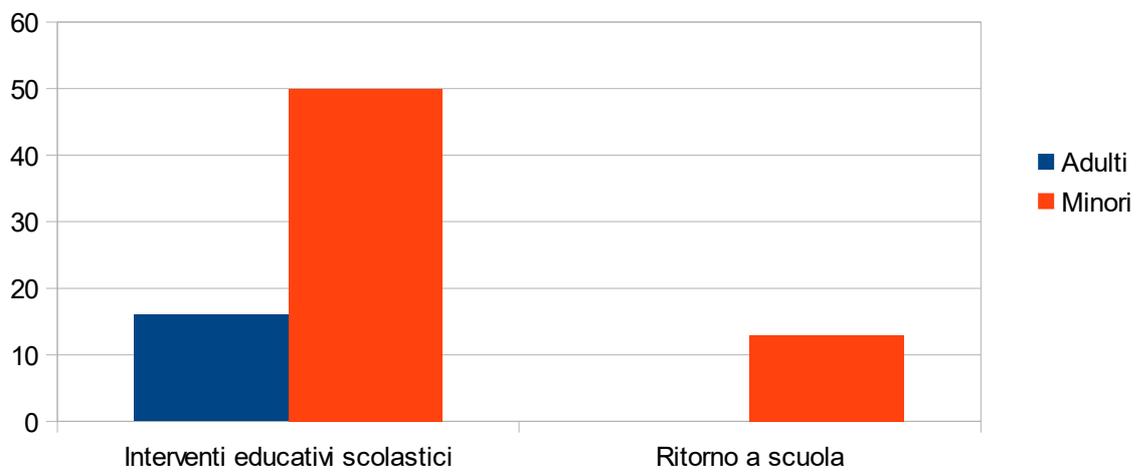
Coesione Sociale
Rapporto persone coinvolte e raggiunte



4.5 Utenti raggiunti con i progetti scolastici

Scuola	Adulti	Minori
Interventi educativi scolastici	16	50
Ritorno a scuola	0	13
Totale	16	63

Scuola
Rapporto interventi per adulti e per minori



5. Rendiconto economico

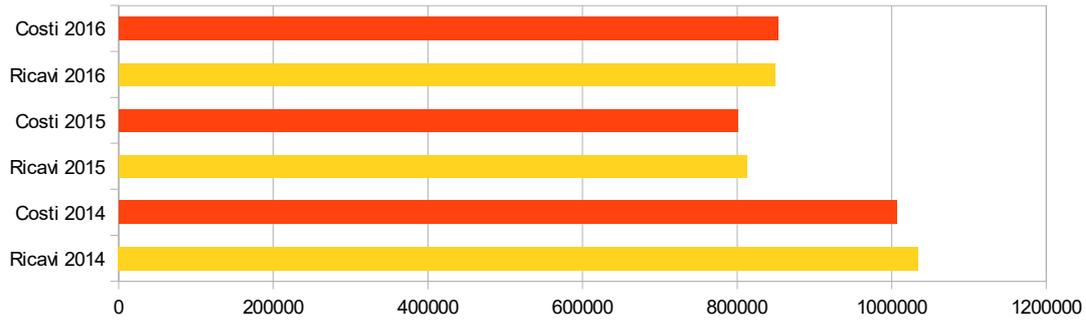
5.1 La ricchezza prodotta

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
FATTURATO DA PRIVATI	€ 65.895,00	€ 44.115,00	€ 144.333,00
FATTURATO DA ENTI PUBBLICI	€ 962.627,00	€ 764.615,00	€ 650.973,00
ALTRI COMPONENTI POSITIVI DEL REDDITO			€ 48.105,00
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 1.028.522,00	€ 808.730,00	€ 843.411,00
COSTO PER ACQUISTO BENI E SERVIZI	€ 136.880,00	€ 87.545,00	€ 117.477,56
VALORE AGGIUNTO LORDO CARATTERISTICO	€ 891.642,00	€ 721.185,00	€ 725.933,44
PROVENTI FINANZIARI	€ 16,00	€ 124,00	€ 87,00
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	€ 3.138,00	€ 8.916,00	-€ 1.224,00
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	€ 894.796,00	€ 730.225,00	€ 724.796,44
AMMORTAMENTI IMMATERIALI			
AMMORTAMENTI MATERIALI	-€ 55.293,00	-€ 59.779,00	-€ 66.152,00
VALORE AGGIUNTO NETTO= RICCHEZZA PRODOTTA	€ 839.503,00	€ 670.446,00	€ 658.644,44
LIBERALITA'	€ 3.789,00	€ 7.450,00	€ 6.332,00
RICCHEZZA PRODOTTA	€ 843.292,00	€ 677.896,00	€ 664.976,44

5.2 La comparazione costi e ricavi

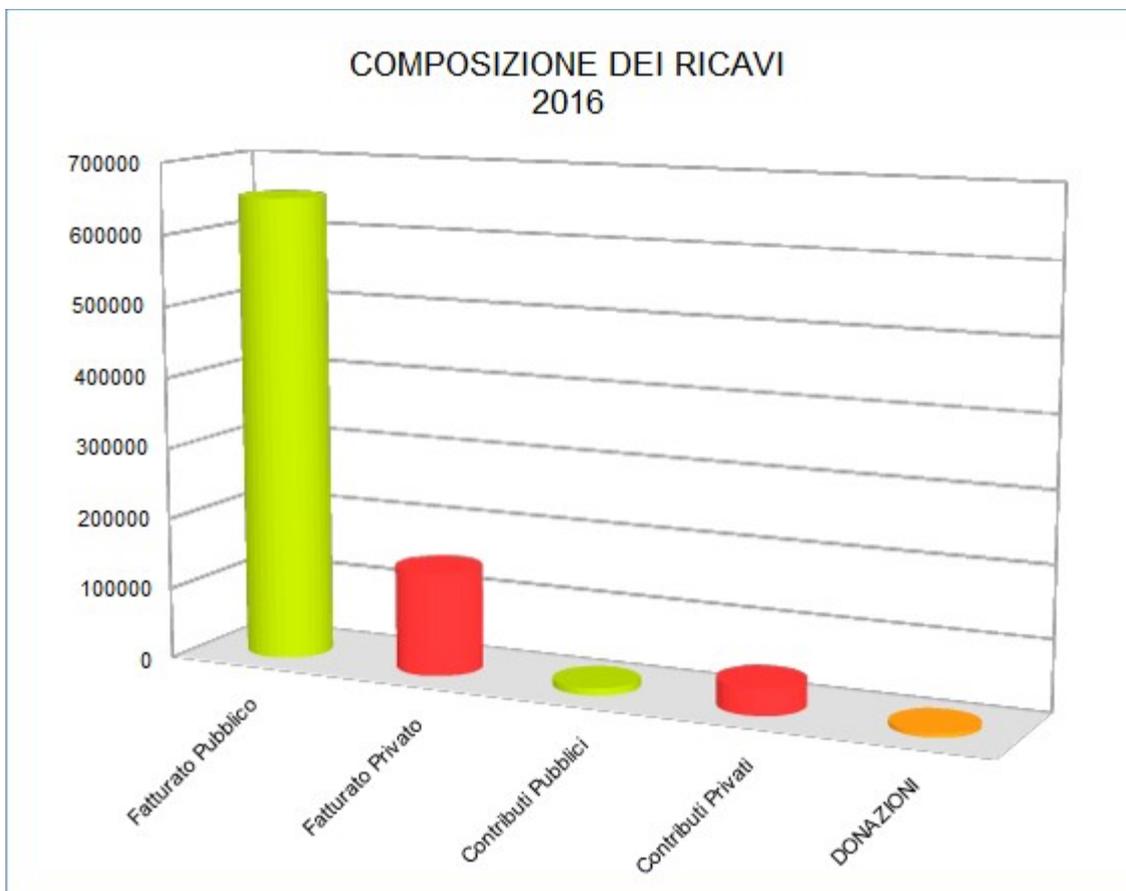
Ricavi 2014	Costi 2014	Ricavi 2015	Costi 2015	Ricavi 2016	Costi 2016
1034526	1006448	812807	800664	848333	852800

COSTI E RICAVI COMPARATI 2013_2016



5.3 La composizione dei ricavi

Fatturato Pubblico	Fattur			
650973	144333	10039	38065	6332



5.4 Stato patrimoniale e conto economico

dallo STATO PATRIMONIALE	2015	2016
Immobilizzazioni materiali/immateriali	210.330	249.692
Immobilizzazioni finanziarie	300	368
Crediti	549.456	454.130
Disponibilità liquide	2.653	2.049
Totale patrimonio netto (capitale sociale + riserve)	142.954	119.226
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	302.702	299.417
Debiti	319.424	290.304
dal CONTO ECONOMICO		
Totale valore della produzione	812.807	849.746
Totale costi della produzione	800.664	853.804
Di cui costi per il personale/collaboratori (soci)	584.158	516.510
Di cui costi per il personale/collaboratori (non soci)	109.424	69.294
ammortamenti	4.723	28.262
Proventi o (-) oneri straordinari	-8.917	-2.736
Imposte sul reddito di esercizio (dal 2005 esenzione IRAP)	0	0
Utile o (-) perdita	1.187	-6.594